

Newsletter



AMBIENTE E AMIANTO

Anno 1, numero 6, luglio - agosto 2021

A cura del Servizio Contrattazione Privata, Rappresentanza, Politiche Settoriali e Ambiente

SOMMARIO - tematiche

Editoriale

Ambiente

Amianto

Legislazione/Accordi

Documentazione

Siti d'interesse

La Newsletter - a cura del Servizio Contrattazione privata, rappresentanza, politiche settoriali e ambiente, diretto dalla Segretaria Confederale Tiziana Bocchi - non pretende di essere una rassegna completa ed esaustiva su tutte le tematiche ambientali, ma si pone come obiettivo quello di informare gli addetti ai lavori sui principali elementi di novità in questi ambiti.

Chi siamo



Tiziana Bocchi
Segretaria Confederale

Antonio Ceglia
Resp. Ufficio Ambiente e Amianto
a.ceglia@uil.it

Enza Maria Agrusa
Ufficio Ambiente e Amianto
e.agrusa@uil.it

Marco Corsi
Ufficio Ambiente e Amianto
m.corsi@uil.it



Seguici sul web alla pagina:

CONTRATTAZIONE PRIVATA, RAPPRESENTANZA, POLITICHE SETTORIALI E AMBIENTE <http://www.uil.it/contrattazioneindustria/default.asp>

Seguici anche su Facebook:

<https://www.facebook.com/UII-Contrattazione-Privata-e-Politiche-Settoriali-202940730425843/>



Editoriale

Carissime/i,

la stagione delle riforme sull'Ambiente, tanto in ambito europeo quanto in quello nazionale, appare ormai decisamente avviata. Infatti, lo scorso 28 giugno, con l'adozione da parte del Consiglio Europeo della **normativa comunitaria sul clima ("Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica")** si è di fatto conclusa la procedura che regola l'obiettivo del perseguimento della neutralità climatica entro il 2050, avviata dall'accordo politico raggiunto con l'Europarlamento il 21 aprile.

Con la finalità ultima di garantire che, da qui al 2030, siano compiuti sforzi sufficienti per abbattere drasticamente la presenza di sostanze tossiche nell'atmosfera, è stato regolamentato anche l'ulteriore obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli pre-industriali.

Riteniamo che tale nuova normativa sia un grande passo avanti nel contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici; è un percorso che necessita di grande rigore e di un efficace meccanismo di controllo e di partecipazione a tutti i livelli, e che passa, in primis, per il nostro Paese, attraverso l'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima.

Si tratta in effetti di un lavoro impegnativo, tramite il quale il Governo dovrà fare in modo che nessuno resti indietro, a partire dalle lavoratrici e dai lavoratori che saranno coinvolti in questa fase di trasformazione da oggi ai prossimi trent'anni. Tali sfide infatti, se opportunamente governate, eviteranno che le imprese italiane perdano competitività, e consentiranno di creare nuova occupazione: perché decarbonizzare e rendere climaticamente neutrale il nostro Paese permetterà anche di rendere più concorrenziale il nostro sistema economico e di dare nuovo slancio all'occupazione.

Solo così l'Italia sarà leader nel passaggio ad un'economia globale libera da fonti fossili, circolare e a zero emissioni.

Per centrare i target della sfida climatica, restano cruciali i fondi del programma Next Generation EU di cui, ricordiamo, ben il 37% è destinato proprio agli obiettivi ambientali.

E in questo contesto, la sinergia fra Governo, Istituzioni e Organizzazioni Sindacali deve continuare a segnare il cammino per un'Italia e un'Europa più verdi e sostenibili.

In ambito nazionale, la UIL ha poi espresso un giudizio positivo in merito alla **semplificazione delle procedure per la realizzazione dei progetti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Re-**

Tiziana Bocchi



Segretaria Confederale

- Contrattazione Privata
- Politiche Settoriali
- Rappresentanza e Rappresentatività
- Cooperazione
- Democrazia Economica
- Appalti
- Ambiente, Sostenibilità, Amianto
- Reti e Infrastrutture
- Politiche Energetiche

E-mail:

contrattazione.polsettoriali@uil.it

ambiente@uil.it

silenza (PNRR), ribadendo però che tale semplificazione non dovrà essere sinonimo di assenza di regole e di principi da rispettare.

Bisogna garantire efficienza ed efficacia, attraverso l'eliminazione dei vincoli e delle procedure in eccesso, per puntare alla crescita e allo sviluppo produttivo e occupazionale, ma nel rispetto del lavoro, della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, evitando le infiltrazioni criminali e garantendo la qualità delle opere.

È in quest'ottica che la UIL chiede alle Istituzioni una governance inclusiva degli interessi socioeconomici e, quindi, un coinvolgimento diretto delle Parti Sociali nella cabina di regia. In tale contesto, sono altrettanto indispensabili confronti sulle singole missioni, sui relativi progetti di attuazione, sugli investimenti dedicati e sulle conseguenti ricadute occupazionali, così da accompagnare la realizzazione del PNRR nelle sue varie fasi, intervenendo anche per apportare gli eventuali aggiustamenti programmatici e progettuali necessari alla conclusione dell'opera.

Nella direzione auspicata, infine, sembra andare il **vertice dei ministri dell'Ambiente del G20**, tenutosi a Napoli il 22 e il 23 luglio scorsi, e durante il quale, per la prima volta, è stata riconosciuta l'interconnessione tra clima, ambiente, energia e povertà: un passaggio non scontato, che potrebbe costituire un significativo cambio di passo per gli interessi del Pianeta.

L'azione per il Clima e per la Giusta Transizione è ormai una strada che abbiamo imboccato con decisione. Si tratta di una priorità assoluta per la UIL, che da anni è appunto impegnata nel rivendicare le necessarie misure di mitigazione che tutelino le lavoratrici e i lavoratori.

Mai come in questa fase storica, vi è bisogno che tutti gli stakeholders - a partire dalle Parti Sociali - lavorino seriamente ed in modo comune con i responsabili politici per anticipare i cambiamenti futuri, tutelando l'occupazione, soprattutto nei settori più a rischio.

E mai come ora avvertiamo la necessità di un'azione condivisa - non solo a livello nazionale ed europeo, ma anche globale - che abbia come fine ultimo non solo questa necessaria conversione verde, ma anche la volontà che non sia il mondo del lavoro a pagarne il prezzo più alto. Perché l'Europa - che è responsabile di circa il 9% delle emissioni globali - non può trainare da sola la macchina di tale importante cambiamento, ma, sulla strada che porta ad esso, deve camminare insieme alle altre grandi potenze del Pianeta e ai Paesi in via di sviluppo.

Buon lavoro e buona estate!

La Segretaria Confederale
Tiziana Bocchi



Ambiente

Ambiente

Bocchi: il giudizio della UIL sul DL Semplificazioni è positivo, ma bisogna garantire efficienza ed efficacia

“La Uil esprime un giudizio positivo in merito alla semplificazione delle procedure per la realizzazione dei progetti connessi al PNRR, ma semplificazione non dovrà essere sinonimo di assenza di regole e di principi da rispettare”.

È quanto ha dichiarato la Segretaria confederale della Uil, Tiziana Bocchi, al termine dell’audizione sul Dl in questione davanti alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Ambiente della Camera dei deputati. “Bisogna garantire efficienza ed efficacia - ha sottolineato Bocchi - con l’eliminazione dei vincoli e delle procedure in eccesso, per puntare alla crescita e allo sviluppo produttivo e occupazionale, ma nel rispetto del lavoro, della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, evitando le infiltrazioni criminali e garantendo la qualità delle opere.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14750&Provenienza=1

Bocchi: la legge europea sul clima è un atto fondamentale per la difesa dell’ecosistema globale

Nella giornata del 28 giugno u.s., con l’adozione da parte del Consiglio Europeo della normativa comunitaria sul clima (“Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica”) si è di fatto conclusa la procedura che regola l’obiettivo del perseguimento della neutralità climatica entro il 2050, avviata dall’accordo politico raggiunto con l’Europarlamento il 21 aprile scorso.

Con la finalità ultima di garantire che, da qui al 2030, siano compiuti sforzi sufficienti per abbattere drasticamente la presenza di sostanze tossiche nell’atmosfera, viene regolamentato anche l’ulteriore obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli preindustriali del 1990.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_News=14780

Bocchi: bene intervento su costo dell’energia per i consumatori

Salutiamo positivamente il tempestivo intervento del Governo volto a moderare l’impatto dell’aumento del costo dell’energia per i consumatori.

La crescita quasi a due cifre della bolletta della luce e del 15% di quella del gas, per un Paese con una forte presenza di famiglie a rischio povertà energetica come l’Italia, dimostra in primo luogo che la transizione energetica, sicuramente indispensabile, rappresenta già un costo sociale e che, dunque, occorre quanto prima rimuovere ogni ostacolo burocratico o “culturale” che impedisca la rapida e massiccia installazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14786&Provenienza=1

Ambiente

Bocchi: «bene l'impegno del G20 sull'ambiente»

Il vertice dei ministri dell'Ambiente del G20 ha l'obiettivo di coinvolgere e unire le principali economie del mondo nelle discussioni sulla tutela dell'ecosistema comune e sulla finanza globale.

Come UIL, riteniamo che l'Europa - con l'approvazione del Green Deal e con le risorse stanziare nel Programma NextGenerationEU - abbia tracciato in modo chiaro la strada da percorrere, da qui ai prossimi decenni, per favorire la doppia transizione ecologica e digitale.

“Per questi motivi, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra è quantomai necessaria “ commenta la Segretaria Confederale Tiziana Bocchi. “Si tratta di una priorità assoluta per la UIL, che da anni è impegnata a garantire una transizione equa, rivendicando misure di mitigazione che tutelino lavoratrici e lavoratori”.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14840&Provenienza=1

Convocato il Coordinamento Nazionale Ambiente UIL

Riportiamo di seguito il testo della lettera di convocazione del Coordinamento Nazionale Ambiente UIL previsto per il prossimo 6 settembre 2021:

Carissime/i,

nella comunicazione dello scorso 20 aprile Vi avevamo annunciato l'intenzione di avviare un proficuo e fattivo dialogo con tutte le nostre Strutture sulle tematiche concernenti l'Ambiente e la Giusta Transizione, nonché sulle possibilità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che riteniamo essere un imprescindibile veicolo per l'uso delle risorse stanziare dall'Unione Europea nell'ambito del Programma NextGeneration EU.

Siamo convinti che, per uscire dalla dannosa fase di stagnazione causata dall'emergenza sanitaria in atto e dalla crisi sociale ed economica che ne è derivata, occorra puntare su risorse, idee e valori che siano capaci di innescare un radicale cambiamento nell'attuale modello di sviluppo, creare nuova e qualificata occupazione, e che siano anche tali da assicurare un futuro socialmente giusto per tutti. Per questi motivi e con la volontà di avviare momenti di confronto e di condivisione tanto sulle tematiche sopra citate, quanto sugli incontri di approfondimento che contiamo di richiedere con il Ministero della Transizione Ecologica, è con piacere che vi invitiamo a partecipare al Coordinamento Nazionale Ambiente UIL, che avrà luogo il giorno 6 settembre 2021, a partire dalle ore 15.00. Con l'occasione, Vi informiamo che al Coordinamento parteciperà anche il nostro Segretario Generale, PierPaolo Bombardieri.

Seguirà inoltre un'ulteriore comunicazione con l'indicazione della piattaforma e del relativo link per la connessione.

Certi della Vostra presenza, inviamo i più cordiali saluti.

La Segretaria Confederale
Tiziana Bocchi

Il Segretario Generale
Pier Paolo Bombardieri

Ambiente - News ed Eventi

PNRR, ripartenza e bonus 110%: attenzione ai rifiuti speciali

Con 10,5 milioni di tonnellate in più prodotte nel 2019, in linea con la crescita del PIL, la produzione di rifiuti speciali in Italia sfiora la cifra di 154 milioni di tonnellate. Il 45,5% è costituito dai rifiuti provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni (oltre 70 milioni di tonnellate).

Molto bene il riciclo: si recupera materia dal 69 % dei rifiuti avviati a gestione, solo il 7,3% è smaltito in discarica. Il recupero è molto efficiente soprattutto su quelli da demolizione e costruzione, per i quali l'Italia con un 78,1% si attesta sopra l'obiettivo europeo di recupero (70% entro il 2020). Meno bene per i veicoli fuori uso: siamo al di sotto di quanto richiesto dall'Europa in termini di recupero totale del veicolo (84,2% a fronte di un target UE del 95%). La sfida per la nostra industria è diminuire la quantità di rifiuti speciali attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi e la ecoprogettazione, applicando tecniche in grado di rendere i prodotti maggiormente riciclabili o facilmente smontabili.

Fonte: snpambiente.it

<https://www.snpambiente.it/2021/06/11/pnrr-ripartenza-e-bonus-110-attenzione-ai-rifiuti-speciali/>

La Commissione europea approva il PNRR italiano: “Nessuna delle misure incluse nel piano danneggia in modo significativo l'ambiente”

Via libera al PNRR italiano. La Commissione Europea ha approvato oggi il Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato dal Governo a Bruxelles nel maggio di quest'anno. Il parere positivo, che arriva in parallelo con l'ok concesso a Germania, Lettonia, Slovacchia ed Austria, costituisce un passaggio fondamentale. L'approvazione Ue dei Recovery Plan è la prima condizione chiave per i Ventisette poter accedere al fondo della ripresa. E per il Belpaese significa l'erogazione di 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e di 122,6 miliardi di euro in prestiti nell'ambito del meccanismo RRF. La decisione finale spetta ora al Consiglio che avrà quattro settimane per adottare la proposta della Commissione.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/pnrr-italiano-commissione-europea/>

Serve un prezzo del carbonio targato G20 per centrare Parigi

Per mantenere l'accordo di Parigi a portata di mano, bisogna trovare un'intesa sul prezzo del carbonio. Non a livello globale: sarebbe sufficiente che fosse adottato dalle prime 20 economie mondiali. E che si stabilizzasse attorno a una soglia di circa 75 \$ a tonnellata di CO2. Lo sostiene il Fondo Monetario Internazionale (FMI) in un rapporto pubblicato venerdì.

Secondo gli analisti dell'organizzazione di Bretton Woods, se i paesi del G20 adottassero un prezzo del carbonio di base (carbon floor price) di 75 dollari entro il 2030, questa decisione sosterebbe una transizione energetica al passo con le esigenze che derivano dall'accordo di Parigi. Infatti, secondo l'FMI, una soglia posta a questo livello e condivisa da tutti questi paesi sarebbe il modo più rapido per tendere verso l'orizzonte delle emissioni zero.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/green-economy/green-market/prezzo-del-carbonio-fmi-g20/>

Ambiente - News ed Eventi

I grandi del G7 tornano a parlarsi, ma con pochi progressi sulla sostenibilità

È stata la settimana di Joe Biden in Europa: il G7 in Cornovaglia, il vertice Nato a Bruxelles, l'incontro con Vladimir Putin a Ginevra. Un successo, secondo gran parte dei commentatori, perché ha rinsaldato i legami tra le potenze occidentali e anche perché ha delineato con chiarezza le caratteristiche del confronto con la Russia e, pur con qualche presa di distanza, le linee di comportamento verso la Cina.

Che cosa è cambiato, dopo questa girandola di incontri, per i temi più importanti dello sviluppo sostenibile, che in larga misura dipendono proprio dagli accordi internazionali? Per rispondere a questa domanda dobbiamo necessariamente partire dalle conclusioni del vertice in Cornovaglia. Il sito del G7 a presidenza inglese include diversi documenti: oltre al lunghissimo comunicato finale (25 pagine) un "Nature compact" e un "Research compact", una "Health declaration" e un "Open societies statement".

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/editoriali/1288-10043/i-grandi-tornano-a-parlarsi-ma-con-pochi-progressi-sulla-sostenibilita>

Energia: al via progetto Ue per finanziare edilizia sostenibile nel Terzo Settore

Finanziare ristrutturazioni edilizie sostenibili nel Terzo Settore grazie ad uno strumento innovativo che consentirà di accelerare la transizione ecologica e contrastare la povertà energetica. È l'obiettivo del progetto europeo SER-Social Energy Renovations, cui partecipano, per il nostro Paese CGM Finance, Politecnico di Milano, ENEA e Fratello Sole, società consortile di enti no profit impegnata nel contrasto alla povertà energetica; gli altri partner sono la società spagnola GNE Finance capofila del progetto, Secours Catholique-Caritas France e la filiale bulgara della società Econoler.

Fonte: enea.it

<https://www.enea.it/it/Stampa/news/energia-al-via-progetto-ue-per-finanziare-edilizia-sostenibile-nel-terzo-settore#:~:text=Energia%3A%20al%20via%20progetto%20Ue%20per%20finanziare%20edilizia%20sostenibile%20nel%20Terzo%20Settore,-10%2F06%2F2021&text=Finanziare%20ristrutturazioni%20edilizie%20sostenibili%20nel,e%20contrastare%20la%20povert%C3%A0%20energetica>

Aeroporti a idrogeno, Airbus pensa a convertire tutto l'ecosistema

Anche il settore aereo è in prima linea nella transizione ecologica e nella lotta ai cambiamenti climatici. Ed è quello che sta facendo Airbus con una collaborazione per la realizzazione di 'Hydrogen hub at airports' che punta a riunire i principali attori dell'ecosistema aeroportuale e riuscire così a comprendere meglio le esigenze delle infrastrutture dell'idrogeno per i futuri aerei. In questo modo – viene spiegato – si potranno sviluppare gli approcci giusti e gradualmente per la decarbonizzazione di tutte le infrastrutture associate all'aeroporto, utilizzando l'idrogeno.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/mobilita/aeronautica-sostenibile/aeroporti-a-idrogeno-airbus-pensa-a-convertire-tutto-lecosistema/>

Ambiente - News ed Eventi

Il reato di ecocidio adesso ha una definizione ufficiale

La campagna internazionale per l'introduzione del reato di ecocidio arriva al punto di svolta. Pronta la definizione ufficiale, con cui gli attivisti sperano di riuscire a far entrare i reati gravi contro l'ambiente tra le fattispecie considerate dalla Corte penale internazionale.

Con la parola "ecocidio" si intende, in genere, una serie di atti che danneggiano ambiente ed ecosistemi, spesso in modo irreparabile. Il termine richiama una dimensione ampia, transnazionale, e un impatto profondo. Vista l'importanza degli ecosistemi naturali per la vita e il benessere umani, una violazione ampia in questo ambito viene assimilata alle violazioni dei diritti umani. Ma la difficoltà sta proprio nel tracciare un perimetro esatto per questo reato. Non esiste, infatti, una definizione che sia riconosciuta a livello internazionale.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/ecocidio-definizione-reato/>

Agricoltura 'eroica': Coldiretti, ecco il manifesto di Procida

Che aspetto avrebbero la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina senza i loro limoneti, o Ischia senza i suoi vigneti che sovrastano il mare o Procida senza i suoi giardini con i limoni di pane e le carciofaie o Capri senza i suoi ulivi e orti storici? Quanto ha pesato nella diffusione degli incendi sul Vesuvio la mancata manutenzione dei boschi o l'assenza degli agricoltori? Cosa resterebbe della vita sociale e delle tradizioni se gli allevatori sparissero dalle aree impervie di montagna? Sono questi i temi su cui Coldiretti Campania lancia da Procida, Capitale Italiana della Cultura 2022, il "Manifesto per l'Agricoltura Eroica", chiedendo un intervento legislativo nazionale e regionale che affronti l'urgenza di un progetto straordinario per sostenere e tutelare un'attività umana dall'instimabile valore ambientale, paesaggistico e culturale.

Fonte: coldiretti.it

<https://www.coldiretti.it/economia/giornata-gastronomia-il-green-pass-salva-i-cibi-eroici>

Onu: in Italia solo 33 mq di verde a testa, SOS clima

In Italia ogni abitante dispone in città di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano con lo smog che nelle città viene amplificato dall'effetto combinato dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi che concorrono un modo rilevante alla mitigazione del clima e a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dati Istat nel corso dell'incontro "Il vivaismo italiano post covid-19" in occasione della diffusione della bozza del rapporto del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ipcc) dell'Onu.

Una situazione preoccupante anche per i grandi centri urbani – evidenzia Coldiretti – dove il verde per mitigare il clima e ammortizzare gli effetti negativi dell'inquinamento oscilla su valori che vanno solo dai 15,2 metri quadrati per abitante di Messina ai 17,1 a Roma, dai 17,8 di Milano ai 22,2 di Firenze, dai 42,4 di Venezia ai 9,2 di Bari. Uno scenario che ha un impatto importante anche sulle temperature urbane visto che un parco di grandi dimensioni può abbassare il livello di calore da 1 a 3 gradi rispetto a zone del centro o dove non ci sono piante o ombreggiature verdi. Il caldo urbano

Ambiente - News ed Eventi

è considerato la calamità meteorologica più letale al mondo considerato che – evidenzia Coldiretti – le ondate di calore sono responsabili di circa 12.000 decessi ogni anno.

Fonte: coldiretti.it

<https://www.coldiretti.it/ambiente-e-sviluppo-sostenibile/onu-in-italia-solo-33-mq-di-verde-a-testa-sos-clima#:~:text=In%20Italia%20ogni%20abitante%20dispone,del%20clima%20e%20a%20combat-tere%20le>

Infrastrutture: Giovannini, in arrivo uno scoring sulla sostenibilità

“Per cambiare il modo di fare le infrastrutture da qui in avanti, uno degli sforzi che stiamo facendo come ministero, e che tra breve sarà trasformato in strumenti, come già in altri paesi europei, è un sistema di scoring delle proposte di nuove infrastrutture rispetto ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile o dei sei principi delle infrastrutture sostenibili del G20”. Lo ha detto il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, intervenendo alla tavola rotonda ‘La rivoluzione della sostenibilità e lo sviluppo tecnologico che la rende possibile’, nel quadro del Forum della P.a.

Fonte: ansa.it

https://www.ansa.it/ansa/2021/06/23/infrastrutturegiovanniniin-arri-vo-scoring-su-sostenibilita_e4a5f8b0-9538-4774-a83b-490b59fcfb38.html

Il 25 giugno si è svolto il coordinamento sul sisma con i presidenti Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo e col Commissario Legnini

Dopo oltre un anno e mezzo è tornato a riunirsi in presenza il coordinamento delle Anci coinvolte nel Sisma Centro-Italia 2016. La sede scelta è stata quella del Comune di Offida presso la cui sala consiliare si sono ritrovati venerdì 25 giugno alle ore 10.30, i presidenti e i direttori delle Anci regionali di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, i membri della cabina di coordinamento, il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini e, per conto della struttura di Anci Nazionale, la vice-segretaria Stefania Dota e Antonio Ragonesi, Responsabile Area Sicurezza e Legalità. L’incontro sarà introdotto e moderato da Valeria Mancinelli, Presidente di Anci Marche e coordinatrice delle quattro Anci Regionali.

Fonte: anci.it

<http://www.anci.it/il-25-giugno-coordinamento-coi-presidenti-marche-umbria-lazio-e-abruzzo-e-col-commissario-legnini/#:~:text=regionali%20Sisma%202016-,Il%2025%20giugno%20coordinamento%20coi%20presidenti%20Marche%2C%20Umbria%2C%20Lazio%20e,nel%20Sisma%20Centro%2DItalia%202016.>

Eco directory: piccola guida al mondo delle imprese green, nel segno delle buone azioni

Buoni e anche belli: la nuova frontiera del design è unire gusto e sostenibilità. Ci spiega Ermete Realacci, ambientalista e presidente di Symbola, la Fondazione per le qualità italiane: “Da noi il

Ambiente - News ed Eventi

tema ha una lettura particolare. Qui, ancor più che in altri Paesi, il valore di un oggetto ‘deve’ essere funzionale e di contenuto, certo, ma anche estetico. Del resto fin dal Medioevo gli italiani sono abituati, scriveva Carlo Maria Cipolla, a produrre all’ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo”.

In effetti, nel settore dell’arredo e dell’illuminazione, siamo il terzo esportatore mondiale. E perché i nostri mobili, evidentemente, hanno un ottimo design in ogni senso. L’estetica è una componente essenziale della nostra capacità di produrre sostenibilità.

Fonte: symbola.net

<https://www.symbola.net/approfondimento/eco-directory-piccola-guida-al-mondo-delle-imprese-green-nel-segno-delle-buone-azioni/>

Pianificazione sostenibile e Città Verdi: verso un nuovo ecosistema urbano

Le città condividono molti problemi: scarsa qualità dell’aria, congestione del traffico, inquinamento anche acustico, necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici, produzione di grandi volumi di rifiuti e di acque reflue, crescente degrado delle periferie, “urban sprawl “ovvero espansione irregolare e incontrollata delle aree urbanizzate, aree verdi e spazi limitati per lo sport e per il gioco. Si tratta di sfide estremamente impegnative con un impatto sull’intera economia della città e sulla sua struttura sociale: il verde urbano non si può più considerare esclusivamente come elemento estetico, ma come una delle risposte al cambio climatico e come vero e proprio servizio al cittadino. Occorre quindi pensare a nuove forme d’integrazione della natura nello sviluppo urbano, progettare delle città sostenibili a partire dall’urbanistica per migliorare la qualità della vita di chi le abita oggi e di chi le abiterà nel futuro. Ad architettura urbana e spazi verdi IILA e Fondazione Symbola hanno perciò dedicato il quinto ed ultimo Tavolo di dialogo del Foro permanente su Economia Circolare e Città Verdi, che conclude la prima fase di un ciclo di appuntamenti mensili, ideati con l’obiettivo di tracciare un percorso italo latino americano verso lo sviluppo urbano sostenibile.

Fonte: symbola.net

<https://www.symbola.net/approfondimento/pianificazione-sostenibile-e-citta-verdi-verso-un-nuovo-ecosistema-urbano/>

Dalla posidonia ai rifiuti galleggianti: ISPRA e Lega Navale Italiana per la tutela dell’habitat marino

Giovedì 24 giugno, alle ore 12 presso la sezione della Lega Navale Italiana (LNI) di Ostia, il Presidente della LNI, ammiraglio Donato Marzano, e il Direttore Generale dell’ISPRA, dott. Alessandro Bratti, hanno sottoscritto una convenzione per il raggiungimento di obiettivi comuni finalizzati alla maggiore conoscenza e tutela degli ambienti marini. La convenzione, in particolare, coinvolge i 50.000 soci della Lega Navale ed i mezzi nautici in dotazione alle sezioni ed ai soci in una campagna di raccolta di informazioni e monitoraggio dell’habitat marino, ad iniziare dalla Posidonia oceanica e dalla presenza di rifiuti marini galleggianti.

Fonte: isprambiente.gov

<https://www.isprambiente.gov.it/files2021/area-stampa/comunicati-stampa/ispra-lin.pdf>

Ambiente - News ed Eventi

Accumuli di energia: al via progetto da 7 milioni di euro per la prima rete di ricerca europea

Un investimento da 7 milioni di euro per realizzare la prima rete europea di infrastrutture di ricerca sull'accumulo di energia, elemento chiave per accrescere la diffusione delle fonti rinnovabili e accelerare la decarbonizzazione. È la sfida del progetto europeo StoRIES, coordinato dai ricercatori del Karlsruhe Institut für Technologie (KIT), che coinvolge un totale di 47 partner di 17 Paesi[1] (Fig.1). All'iniziativa, della durata di 48 mesi, per l'Italia partecipano ENEA, CNR ed Eni che, insieme alla francese EDF, rappresenterà il punto di vista delle imprese; altri partner sono istituzioni, organismi di ricerca, istituti tecnologici, università e associazioni quali ESFRI, l'European Strategy Forum on Research Infrastructures, EERA, la European Energy Research Alliance, ed EASE, l'Associazione europea per lo stoccaggio dell'energia, tutti organismi che collaborano da diverso tempo.

Fonte: enea.it

<https://www.enea.it/it/Stampa/news/energia-accumuli-al-via-progetto-da-7-milioni-di-euro-per-la-prima-rete-di-ricerca-europea>

Mare: l'Italia è nel progetto da 1,5 milioni di euro per l'hub delle 'biotecnologie blu'

Italia in prima fila nel progetto europeo che riunisce 10 partner di otto Paesi del Mediterraneo per dare vita alla prima 'Blue Biotechnology Community', un grande hub delle biotecnologie blu per la crescita sostenibile nel Mare Nostrum. Coordinata dall'ENEA, l'iniziativa denominata B-Blue è finanziata con 1,5 milioni di euro ed ha come obiettivo principale la creazione di un meccanismo di governance che consenta di superare la frammentazione del settore delle biotecnologie applicate alle risorse marine nell'area mediterranea e favorire l'accesso all'innovazione sostenibile.

Fonte: enea.it

<https://www.enea.it/it/Stampa/comunicati/ambiente-mare-italia-nel-progetto-da-1-5-milioni-di-euro-per-hub-delle-biotecnologie-blu>

Energia: l'inquinamento atmosferico abbatte la resa degli impianti fotovoltaici

L'inquinamento atmosferico ha un impatto rilevante sulla resa degli impianti fotovoltaici in Italia, con perdite medie annue pari al 5% causate dal solo particolato atmosferico (PM2.5) e con punte che possono arrivare alla doppia cifra in aree particolarmente inquinate da polveri sottili. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori del Centro ENEA di Portici (Napoli), in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università Federico II di Napoli.

Fonte: enea.it

<https://www.enea.it/it/Stampa/news/energia-inquinamento-atmosferico-abbatte-la-resa-degli-impianti-fotovoltaici> *<https://www.enea.it/it/Stampa/news/energia-inquinamento-atmosferico-abbatte-la-resa-degli-impianti-fotovoltaici>*

Ambiente - News ed Eventi

Cingolani: la sfida della Cop26 è anche equità per paesi poveri

“Se qualcuno non aderisse all’idea di decarbonizzare, tutti nostri sacrifici verrebbero annullati. L’Europa da sola produce il 9% dell’anidride carbonica che viene prodotta dall’umanità. Se gli altri non partecipano allo sforzo, il nostro 9% di anidride carbonica verrà facilmente prodotto da qualcun altro, ma le conseguenze di questo eventuale disaccordo le pagheremmo tutti”. Così all’evento Sky TG24 Live il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani secondo il quale: “Europa e il mondo si devono presentare uniti e qui c’è un problema anche di equità. Per noi Paesi ricchi avanzati è facile fare uno sforzo per essere più sostenibili, è diverso fare questa richiesta a Paesi che sono in piena curva di crescita come eravamo noi negli anni Sessanta. È difficile dire a qualcuno che non può crescere, bisogna trovare criteri compensativi. È la vera sfida di COP26”.

Fonte: [ansa.it](https://www.ansa.it)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/lavoro_sviluppo/2021/06/26/clima-cingolani-sfida-cop26-e-equita-per-paesi-poveri_bbd0b42d-80c8-4310-8fa4-99f20029bcd2.html

La nuova direttiva ETS affila la ghigliottina per i permessi a inquinare

Il nuovo ETS europeo avrà un tetto massimo alle emissioni più basso. Le quote totali disponibili anno per anno verranno ritirate più in fretta. E il sistema di scambio dei crediti di carbonio riguarderà anche il settore navale. Sono le tre novità principali sulla riforma della direttiva ETS in cantiere a Bruxelles. Lo anticipa Bloomberg che ha visionato una bozza del provvedimento in pubblicazione il 14 luglio.

Anche l’Emission Trading Scheme si prepara al restyling per diventare “Fit for 55”, cioè in linea con i nuovi obiettivi climatici dell’Unione. La scorsa settimana la legge sul clima UE ha ricevuto ufficialmente l’approvazione con il suo target di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Per raggiungerlo, la riforma della direttiva ETS è un tassello fondamentale.

Fonte: [rinnovabili.it](https://www.rinnovabili.it)

<https://www.rinnovabili.it/green-economy/green-market/direttiva-ets-ue-bozza/>

Energia elettrica da impianti eolici su piattaforme galleggianti: il Ministero della Transizione ecologica apre la manifestazione di interesse

Sfruttare l’energia eolica con impianti collocati in mare, su piattaforme galleggianti. Il Ministero della Transizione Ecologica apre la manifestazione di interesse per l’innovativa tecnologia rivolgendosi a tutti gli imprenditori del settore.

Un’azione strategica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili stabiliti in ambito internazionale ed euro-unitario. In tale quadro, anche in considerazione della situazione orografica e di utilizzo del territorio italiano, un importante ruolo potrà essere assunto da tali impianti di sfruttamento dell’energia eolica.

Si tratta di una tecnologia innovativa, suscettibile di accedere ai finanziamenti pubblici previsti, che necessita di una particolare attenzione ai fini del superamento dei plurimi problemi legati alla fase progettuale e al successivo percorso autorizzativo, al fine di consentire l’introduzione più rapida possibile di questa tipologia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che potrebbe assicurare un’ampia quota dell’obiettivo perseguito.

A tale fine il ministero della Transizione Ecologica formula e rende pubblica, mediante l’inserimen-

Ambiente - News ed Eventi

to sul proprio sito, la richiesta di manifestazione d'interesse, rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali che siano in grado di proporre progetti rientranti nella tipologia indicata.

Fonte: minambiente.it

<https://www.minambiente.it/comunicati/energia-elettrica-da-impianti-eolici-su-piattaforme-galleggianti>

Non lasciate l'idroelettrico ai margini della transizione energetica, dice l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA)

L'idroelettrico è il gigante dimenticato delle rinnovabili. Necessario per integrare al meglio eolico e solare e far avanzare la quota di energia pulita nel mix elettrico. Ma lasciato ai margini da chi vuole investire sulle fer, tanto che in questo decennio gli investimenti previsti dovrebbero calare del 23% rispetto al periodo 2010-2020. Parole, cifre e giudizi che arrivano dall'Iea, l'agenzia internazionale per l'energia, che affronta il tema dell'energia delle dighe nel nuovo rapporto Hydropower Special Market Report.

Per l'agenzia, il valore dell'idroelettrico nella transizione energetica è alto. Oltre a fornire energia low-carbon, può essere un utile cuscinetto per favorire l'integrazione nel sistema elettrico di altre rinnovabili non programmabili, come l'energia dal vento e il solare. Ha infatti "capacità senza pari di fornire flessibilità e stoccaggio", si legge nel rapporto. "Molte centrali idroelettriche possono aumentare e diminuire la produzione di elettricità molto rapidamente rispetto ad altre centrali come nucleare, carbone e gas naturale".

Fonte: iea.org

<https://iea.blob.core.windows.net/assets/83ff8935-62dd-4150-80a8-c5001b740e21/HydropowerSpecialMarketReport.pdf>

Consiglio dell'Ue: occorre accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 per ricostruire meglio

Nella settimana 21 – 27 giugno, le istituzioni europee hanno assunto degli atti di particolare rilevanza, decisivi per lo sviluppo degli impegni per l'Agenda 2030 e per le politiche di ripresa dalla pandemia: dall'adozione di un atto quadro sull'Agenda 2030 da parte del Consiglio dell'Unione europea che manifesta la necessità di accelerarne l'attuazione in risposta alla crisi pandemica, all'approvazione del PNRR italiano da parte della Commissione, così come della legge sul clima da parte del Parlamento europeo che ne delinea il testo definitivo concordato con i negoziatori del Consiglio dell'Ue.

In chiusura di settimana, il 24-25 giugno, si è tenuta anche la riunione del Consiglio europeo che ha trattato i temi Covid-19 e ripresa economica, migrazione, criticità nella politica estera, cibersicurezza.

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/rubrica-europa-e-agenda-2030/1339-10090/consiglio-dellue-accelerare-lattuazione-della-genda-2030-per-ricostruire-meglio>

Ambiente - News ed Eventi

Come sarà la riforma ETS UE: ecco la bozza

Ambiziosa sulle emissioni navali. Forte della sinergia con la tassa sul carbonio alla frontiera. Ma ancora incerta sui passaggi chiave, quelli che ne definiscono la qualità complessiva. La riforma ETS UE è quasi pronta, sarà presentata tra due settimane esatte. “L’ETS è uno strumento fondamentale per aiutare l’UE a raggiungere l’obiettivo per il 2030 che è stato incrementato”, recita il testo. La bozza è trapelata alla stampa ed è pubblicata da Euractiv.

L’ultima versione della bozza non contiene ancora i numeri più importanti. Quelli sul numero complessivo di quote, soprattutto. Il nuovo ETS UE parte con una sforbiciata una tantum, in pratica un salto in avanti per centrare gli obiettivi sul clima al 2030.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/green-economy/green-market/riforma-ets-ue-testo/>

L’impatto ambientale nell’etichetta EcoScore per tutti i prodotti fabbricati e venduti sul mercato UE

L’impatto ambientale in etichetta. Per tutti i prodotti fabbricati e venduti sul mercato europeo. Con una grafica intuitiva e chiara. La A per le merci davvero ecologiche, giù fino alla F a indicare un prodotto molto dannoso per l’ambiente. È l’idea alla base dell’etichetta EcoScore, proposta con lo strumento dell’iniziativa dei cittadini europei (ICE). Forte di più di 1 milione di firme, ha iniziato il suo iter il 30 giugno.

L’etichetta EcoScore fornirebbe ai consumatori europei “informazioni trasparenti sull’impatto ambientale dei prodotti fabbricati o venduti sul mercato dell’Unione Europea” e, nelle intenzioni dei proponenti, dovrebbe essere “obbligatoria e chiaramente visibile sulla confezione”. L’obiettivo finale è riuscire a sviluppare un modo per calcolare l’impatto anche dei prodotti a più alta complessità. Ma il primo passo potrebbe essere fatto soltanto su cibo e abbigliamento.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/etichetta-ecoscore-impatto-ambientale/>

Il Governo è al lavoro su un decreto Superbonus 80% per il settore turistico

Un superbonus 80% per il turismo. Non generoso come il celebre credito fiscale del 110%, ma altrettanto interessante e vantaggioso. Ad annunciare la misura è il ministro al Turismo, Massimo Garavaglia, nel corso di “Estate 2021”, l’evento della regione Lombardia per inaugurare l’apertura della stagione turistica italiana. E non poteva esserci palco migliore per rispondere ad una delle più grandi richieste avanzate in questi mesi dal settore: l’estensione del bonus di retrofit anche ai lavori di riqualificazione delle strutture ricettive. Nei mesi passati la misura era stata inserita nel Decreto Semplificazioni ma rimpiazzata all’ultimo con un superbonus 110% a case di cura, ospedali, poliambulatori, collegi, ospizi e caserme.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/energia/efficienza-energetica/superbonus-80-turismo/>

Ambiente - News ed Eventi

Più rinascita per le aree dell'Italia centrale colpite dai terremoti e dal Covid-19 con la campagna di crowdfunding promossa da Enel e Legambiente

Prima le fortissime scosse di terremoto, tra il 24 agosto e il 30 ottobre del 2016, che hanno fermato il cuore dell'Italia Centrale, da Amatrice a Norcia, da Visso alla provincia di Teramo, con 303 vittime, migliaia di case ed edifici storici distrutti, interi paesi cancellati. Nell'inverno del 2017 ulteriori scosse e calamità naturali, soprattutto in Abruzzo.

Poi, ad aggravare una situazione già precaria, l'emergenza COVID-19 che ha colpito il nostro paese rendendo ancora più fragili proprio quei territori già fiaccati dal sisma.

Per molte delle imprese che risiedono nelle zone più interne dell'Appennino, continua una lunga, difficilissima stagione. C'è chi ha perso la casa e chi, dopo una vita di sacrifici, la propria azienda. Spesso entrambe.

Fonte: legambiente.it

<https://www.legambiente.it/primo-piano/alleva-la-speranza/>

Verso un trattato globale vincolante per dire stop alla plastica

Un trattato globale, vincolante per tutti, in vigore dal 2040 per dire stop alla plastica. L'idea ha fatto capolino qualche mese fa, a febbraio, alla quinta assemblea generale dell'Unep, l'agenzia ONU che si occupa della protezione ambientale. Adesso trova l'appoggio della scienza su un numero speciale della rivista scientifica Science.

L'inquinamento da plastica è uno dei problemi più urgenti da risolvere, ma anche uno dei più sottovalutati. Una vera e propria crisi, scrivono gli scienziati, di cui non siamo pienamente coscienti. "In passato, la comunità internazionale tendeva a vedere il problema della plastica da una prospettiva prevalentemente incentrata sull'oceano e sui rifiuti", argomentano. "Tuttavia, la plastica si trova sempre più in tutti i mezzi ambientali, compresi gli ecosistemi terrestri e l'atmosfera, nonché nelle matrici umane, compresi i polmoni e la placenta".

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/inquinamento/stop-alla-plastica-bando-globale/>

Ipsos: l'opinione pubblica sugli Obiettivi prioritari dell'Agenda 2030

Fame zero, povertà zero e salute e benessere sono le priorità. Sono stati diffusi il 9 giugno i risultati del sondaggio condotto da Ipsos, in collaborazione con il World Economic Forum, che ha indagato l'opinione della popolazione globale sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs nell'acronimo inglese) dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite. Analizzando le risposte, è stato possibile individuare i tre obiettivi considerati prioritari a livello internazionale:

- il Goal 2: sconfiggere la fame, al primo posto in 20 Paesi;
- il Goal 1: sconfiggere la povertà, al primo posto in quattro Paesi e nella top tre di 19 Paesi;
- il Goal 3: buona salute e benessere, al primo in quattro Paesi e nella top tre di altri 12 Paesi.

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/notizie/2-10105/sondaggio-ipsos-l'opinione-pubblica-sugli-obiettivi-prioritari-dell'agenda-2030>

Ambiente - News ed Eventi

Energia dal moto ondoso: in Toscana il sistema a colonna d'acqua oscillante

Negli ultimi decenni lo scenario energetico mondiale è stato caratterizzato da un forte aumento della domanda di energia. Per fare fronte a questa richiesta globale e limitare il livello delle emissioni inquinanti, è necessario passare progressivamente dall'utilizzo di combustibili fossili all'uso di fonti rinnovabili. È infatti previsto che le riserve di petrolio, gas naturale e carbone si esauriscano rispettivamente fra circa 42, 157 e 407 anni. Inoltre, la Comunità Europea ha stabilito l'obiettivo di riduzione entro il 2030 del 55% delle emissioni di anidride carbonica rispetto ai valori del 1990. In questo contesto l'energia trasportata dal mare ha un enorme potenziale e consente varie forme di sfruttamento, che dipendono dai fenomeni fisici a cui è associata. Le principali fonti energetiche marine sono le onde, le correnti, le maree ed i gradienti termici. In particolare, le onde hanno una elevata densità di energia ed una discreta reperibilità. Questi aspetti hanno favorito la crescita dell'interesse verso i dispositivi di conversione dell'energia dal moto ondoso.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/energia/moto-marino/energia-dal-moto-ondoso-colonna-acqua-oscillante/>

PNRR, nessuna “pressione” o “rimodulazione”, ma solo normali interlocuzioni EU-MITE

Le precisazioni fornite dal governo italiano alle recenti richieste di chiarimenti avanzate dalla Commissione Europea in merito alla produzione dell'idrogeno nei siti dismessi e l'impiego dello stesso nelle aziende cosiddette “hard-to-abate” sono state accolte. Non corrisponde al vero quanto ricostruito da alcuni media secondo cui l'Europa avrebbe bocciato parte del Pnrr, o fatto pressioni affinché alcune parti fossero modificate con specifico riferimento all'impiego di idrogeno nello stabilimento ex Ilva.

L'esame del Pnrr da parte della Commissione Europea è stato molto approfondito e ha toccato tutti i punti salienti delle singole misure e delle riforme descritte nel documento. A metà giugno, dunque nell'ambito di questa intensa ma normale interlocuzione tecnica, la Commissione europea ha chiesto di assicurare un livello minimo di idrogeno green (fissato al 10%) nell'alimentazione di alcuni progetti che, per le grandi quantità necessarie, prevedevano un blending. Assicurazione che è stata fornita dal Ministero della Transizione ecologica.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/comunicati/pnrr-nessuna-pressione-o-rimodulazione-ma-solo-normali-interlocuzioni-eu-mite>

Capacity Market, proroga per quattro mesi e nuovi meccanismi per uscire dal carbone

Completare inderogabilmente il processo di sostituzione della capacità di generazione a carbone entro il 2025. È l'atto di indirizzo formulato dal ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani con una lettera indirizzata ai responsabili di Terna spa e Arera, con il quale è stata definita la proroga di quattro mesi per il capacity market.

«Le prime aste del mercato della capacità – ha scritto il ministro Cingolani –, relative agli anni di

Ambiente - News ed Eventi

consegna 2022 e 2023, hanno offerto un importante segnale non solo per l'obiettivo di adeguatezza del sistema elettrico ma anche per l'altrettanto primario obiettivo della uscita della generazione a carbone per il 2025». Un processo che beneficerà degli effetti positivi che gli interventi di semplificazione normativa avranno sugli investimenti necessari alla transizione energetica.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/comunicati/capacity-market-proroga-quattro-mesi-e-nuovi-meccanismi-us-cire-dal-carbone>

Bonus edilizi e decarbonizzazione del patrimonio edilizio

Il settore edile è responsabile di circa il 40% dei consumi energetici, del 36% delle emissioni di gas climalteranti, di oltre il 50% del consumo di risorse minerarie e del 38% dei rifiuti prodotti nell'Unione Europea. L'estrazione e la trasformazione di materiali da costruzione contribuiscono, anche in modo significativo, ad altri impatti ambientali quali l'acidificazione, la tossicità, l'uso del suolo, l'impoverimento dello strato di ozono, ecc. Il Green Deal europeo sottolinea il ruolo chiave del settore edile nel percorso verso un'economia circolare e il raggiungimento della neutralità climatica nel 2050. Con la strategia "Renovation Wave" la Commissione europea ha prefissato l'obiettivo di raddoppiare i tassi di ristrutturazione nei prossimi dieci anni per ridurre il consumo di energia e risorse negli edifici.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/greenbuilding/bonus-decarbonizzazione-patrimonio-edilizio/>

Tutto da rifare sul nucleare nella tassonomia verde

Serve più tempo, studi più approfonditi, pareri più ponderati. E intanto? Intanto la definizione del ruolo del nucleare nella tassonomia verde può aspettare. Anzi: deve aspettare, perché le valutazioni espresse finora hanno usato un approccio che non è davvero in linea con il principio di precauzione. Lo sostiene lo SCHEER (leggi qui il parere, in inglese), un comitato di esperti a cui l'Unione Europea si è rivolta per mettere la parola fine sull'introduzione o meno dell'energia dall'atomo nella nuova politica sugli investimenti che si possono considerare sostenibili.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/green-economy/finanza-sostenibile/nucleare-nella-tassonomia-verde-ue/>

Investimenti e riforme, il Piano dell'Italia per il futuro dei trasporti

Gli investimenti e le riforme alla base del Piano dell'Italia per il futuro dei trasporti. Questo il programma raccontato dal ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini parlando del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ma anche di quanto previsto con le risorse ordinarie dello Stato, al Forum di Pietrarsa 2021, organizzato da Assoferr con Conftrasporto-Confcommercio.

“Di cosa si parlerà a proposito dei dieci anni che ci aspettano? Della spesa dei dieci miliardi per alta velocità tra Salerno e Reggio Calabria e della sua connessione con le reti regionali, con i porti e i retroporti? I progetti su cui stiamo lavorando – osserva Giovannini – sono questi, sono lo sposta-

Ambiente - News ed Eventi

mento delle merci dalla gomma alla ferrovia e lo faremo con gli investimenti che sono condizione necessaria ma non sufficiente”.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/mobilita/futuro-dei-trasporti-italia-giovannini-riforme/>

Energia nei trasporti, in Italia il petrolio copre il 91% dei consumi

L'energia nei trasporti? In Italia è ancora molto, troppo fossile. Nel periodo pre-pandemia, quando il settore era al suo massimo, il 91% dei consumi era coperto da prodotti petroliferi. Lasciando ad elettricità e biocarburanti una fetta sotto al 9%. A rivelarlo è il nuovo rapporto del Gestore Servizi Energetici (GSE) sui consumi energetici del settore. L'analisi scorpora la domanda 2019 per ogni singola fonte offrendo un quadro esaustivo delle principali grandezze in gioco e dei trend rilevati negli anni più recenti. Nel complesso i trasporti italiani di due anni fa, tra gasolio, benzine, cherosene, GPL e altri prodotti petroliferi, hanno consumato 36,4 Mtep; valore del 16% più basso rispetto al 2005. Ma se si guarda più da vicino è possibile scoprire come questa contrazione riguardi per lo più le benzine (calate del 46%) e, in misura minore, il diesel (-9%). Al contrario, cherosene e GPL sono cresciuti, con rispettivamente un più 32% e più 61%.

Fonte: gse.it

https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Rapporti%20statistici/Energia%20nel%20set-tore%20Trasporti%202005-2020.pdf

Idrogeno verde, in Germania l'elettrolizzatore più grande d'Europa

Il 2 luglio è entrato in funzione il più grande elettrolizzatore presente in Europa. Il primato spetta alla Germania, che può dire di aver battuto un record per quanto riguarda l'idrogeno verde. Un po' meno da record, invece, è la destinazione di questo idrogeno rinnovabile: alimenterà la più grande raffineria del paese.

L'elettrolizzatore PEM, cioè con membrana a scambio protonico, è un progetto pilota finanziato dall'Unione Europea e da una major del petrolio, la compagnia anglo-olandese Shell. L'impianto ha una capacità di appena 10 MW e dovrebbe produrre 1.300 t di idrogeno verde l'anno. Un'inezia rispetto alla quantità che, secondo gli esperti tedeschi, il paese deve produrre entro il 2030 per centrare gli obiettivi di decarbonizzazione: 1,7 mln di t l'anno.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/energia/idrogeno/idrogeno-verde-raffineria/>

DI Recovery, una freccia spuntata nell'arco della conversione ecologica

Per l'Italia il Pnrr dovrebbe significare innanzitutto spingere l'acceleratore sulla transizione energetica, quindi facilitare la vita al settore delle rinnovabili per passare dall'energia fossile a una rete diffusa di generazione energetica pulita. Perché senza questo salto di scala non sarà possibile decarbonizzare l'economia.

L'ambizione condivisibile di avere tempi certi per pareri e autorizzazioni e di alleggerire gli adempimenti burocratici, però, va necessariamente accompagnata da tempi congrui per gli iter, da un

Ambiente - News ed Eventi

rafforzamento del personale delle Pa e da un analogo potenziamento dei controlli ambientali. Temi, questi ultimi, che il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni non affronta. Anzi, avendo ben chiari obiettivi e criticità citati, il decreto appare una freccia spuntata all'arco della conversione ecologica.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/energia/politiche-energetiche/dl-recovery-conversione-ecologica/>

Arriva la Carta per la neutralità climatica delle città

Molte città in Italia, da diversi anni, hanno aderito all'iniziativa del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia": questa iniziativa va aggiornata, la transizione alla neutralità climatica richiede un salto di qualità. In vista della COP 26, le Nazioni Unite hanno lanciato l'iniziativa "Race To Zero", dedicata agli attori non governativi – comprese le città – per sollecitare una vera e propria gara nel raggiungimento della neutralità carbonica entro la metà del secolo.

In Italia il Green city network ha lanciato la Carta per la neutralità climatica delle città che propone una serie di misure aggiornate per realizzare consistenti tagli delle emissioni già al 2030.

Fonte: huffingtonpost.it

https://www.huffingtonpost.it/entry/arriva-la-carta-per-la-neutralita-climatica-delle-citta_it_60e7f515e4b0b0220eddf7e2

Rifiuti: in Italia oltre 200 modi diversi della differenziata

Sono oltre 200 nelle diverse zone d'Italia i modi in cui viene fatta la raccolta differenziata dei rifiuti: fra ritiro a domicilio, in strada, uso delle isole ecologiche, colori diversi dei sacchi dove mettere la spazzatura a seconda del materiale e così via. A rivelare questa 'giungla' di regole diverse è una ricerca commissionata da Nestlé ad Althesys, a un anno esatto dal lancio della piattaforma 'Dove lo butto?' (www.dovelobutto.nestle.it) che ora è stata aggiornata con la possibilità, tramite la geolocalizzazione, di vedere direttamente le disposizioni sulla differenziata del proprio Comune. In più ora è possibile avere indicazioni per sapere se i prodotti siano ancora consumabili dopo il termine minimo di conservazione evitando lo spreco di alimenti. Un nuovo servizio realizzato in collaborazione con la app Too Good to Go.

Fonte: ansa.it

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/green_blue/2021/07/14/rifiutiin-italia-oltre-200-modi-diversi-della-differenziata_0393cb28-09f1-44ba-94f4-961c9cbee3e0.html

Il cambiamento climatico è una crisi dei diritti umani senza precedenti

"Una crisi dei diritti umani di proporzioni senza precedenti". È l'estrema sintesi del rapporto di Amnesty international che mette in guardia sulle relazioni esistenti, e sempre più stringenti, tra cambiamento climatico e godimento dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali delle generazioni presenti e future.

"Stop burning our rights! What governments and corporations must do to protect humanity from the climate crisis: report", questo il titolo dello studio reso noto il 7 giugno, che mostra in termini

Ambiente - News ed Eventi

pratici cosa accade a un Paese o una comunità quando vengono colpite dalla crisi climatica, che genera “una serie di effetti a catena che possono seriamente compromettere il diritto a vivere una vita dignitosa”.

Una minaccia per la libertà di ogni individuo e per la sopravvivenza culturale di interi popoli.

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/notizie/2-10186/il-cambiamento-climatico-e-una-crisi-dei-diritti-umani-senza-precedenti>

Ue: Gentiloni, da nuova tassa carbonio su import attesi 10 mld al 2030

Dalla nuova tassa sulle importazioni di cemento, ferro e acciaio, alluminio, fertilizzanti, elettricità che dopo un triennio di sperimentazione entrerà a regime nel 2026, si attendono ricavi per 10 miliardi al 2030. Lo ha detto il commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni in una conferenza stampa a Bruxelles. Il 20% di questi ricavi - ha spiegato - andrà a beneficio del bilancio europeo mentre il resto andrà ai singoli stati per finanziare politiche a favore delle energie rinnovabili.

Fonte: ilsole24ore.com

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_15.07.2021_12.26_30810308

G20: Ambiente, Clima ed Energia sono la grande ambizione dell'Italia

“G20 Ambiente, Clima ed Energia” la grande ambizione dell'Italia: conciliare la tutela dell'ambiente con il progresso e il benessere sociale, porre gli ecosistemi e le risorse naturali al centro dell'agenda politica, con un approccio coordinato per affrontare le crisi globali, anche dopo il Covid-19, e con un percorso scientifico comune.

Alla ministeriale G20 di Napoli del prossimo 22 e 23 luglio, spetterà il compito di esprimere la sintesi di questi lunghi mesi di incontri, confronti e discussioni tra le delegazioni e i tecnici internazionali impegnati nella ricerca di risposte coordinate, eque ed efficaci, capaci di porre le basi per un futuro migliore e sostenibile.

La Presidenza italiana, consapevole del proprio ruolo, ha presentato proposte importanti sul piano globale per stimolare la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in ragione e a parziale compensazione dell'avvenuto slittamento di alcuni vertici chiave a causa dallo scoppio della pandemia. In effetti, il 2021 è un anno chiave per il clima e l'ambiente e nei prossimi mesi si svolgeranno una serie di eventi globali: la Conferenza delle Parti (COP) delle tre Convenzioni di Rio sui cambiamenti climatici, la biodiversità e la desertificazione (UNFCCC COP26, CBD COP 15 e UNCCD COP 15), il lancio dell'ONU Decennio sul ripristino dell'ecosistema, il vertice sui sistemi alimentari delle Nazioni Unite e la conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/g20-ambiente-clima-ed-energia-la-grande-ambizione-dell-italia>

Ambiente - News ed Eventi

Piani di gestione dello spazio marittimo

Il Governo italiano ha da poco presentato alla Commissione UE la sua proposta di Piani di gestione dello spazio marittimo, come previsto dal Decreto Legislativo del 17 Ottobre 2016 di recepimento della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo. All'interno del Comitato tecnico previsto dall'art. 7 del suddetto D.lgs., presieduto dal Comandante Strano del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e coordinato dal prof. Andrea Barbato del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è presente il Ministero per la transizione ecologica, sia nella la sua componente ex Ministero Ambiente (DGCRESS e DGMAC), sia nella componente ex Ministero per lo sviluppo economico (DGISSEG). La DGISSEG è chiamata in particolare a fornire l'apporto cartografico per il settore energetico.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/piani-di-gestione-dello-spazio-marittimo>

Il “pubblico” diventerà più efficiente e green: 200 milioni per scuole, ospedali e impianti sportivi

Duecento milioni di euro per la riqualificazione energetica delle scuole, delle strutture sanitarie e degli impianti sportivi di proprietà pubblica: questo lo stanziamento e la finalità delle risorse del nuovo “Fondo Kyoto”. Il bando si è aperto con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 22 giugno. La scadenza è fissata per le 24,00 del 19 dicembre e la procedura di ammissione è effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato (0,25% di interesse, durata massima 20 anni) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico ed idrico che consentano un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/il-pubblico-diventera-piu-efficiente-e-green-200-milioni-scuole-ospedali-e-impianti-sportivi#:~:text=Duecento%20milioni%20di%20euro%20per,Gazzetta%20Ufficiale%20del%2022%20giugno.>

UNESCO: primo parere favorevole all'ingresso di nuove foreste italiane nel patrimonio mondiale naturale

Lo scorso 8 giugno è stato trasmesso ufficialmente il rapporto di valutazione IUCN sulla proposta di estensione del sito transnazionale naturale delle Antiche faggete d'Europa (“Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe”) che verrà discussa e decisa dal 16 al 31 luglio in occasione della 44° sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO. L'Italia è tra i pochi paesi che hanno ottenuto una valutazione pienamente favorevole per tutte le nuove faggete proposte in diverse regioni senza raccomandazioni specifiche su gestione o stato di conservazione.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/unesco-primo-parere-favorevole-all-ingresso-di-nuove-foreste-italiane-nel-patrimonio-mondiale>

Ambiente - News ed Eventi

Approvate le linee guida per la riduzione delle emissioni del settore marittimo

Con l'approvazione e l'entrata in vigore delle linee guida per l'applicazione delle misure a breve termine a favore della riduzione delle emissioni del settore marittimo, si è conclusa nel giugno scorso la settantaseiesima sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'Organizzazione Marittima Interazionale (IMO). I lavori sono stati incentrati sulla riduzione delle emissioni di gas climalteranti del comparto marittimo che contribuisce insieme ad altri settori al cambiamento climatico in atto.

La delegazione italiana, in linea con le politiche ambientali europee, si è schierata con i Paesi cosiddetti "ambiziosi", che intendono ottenere il massimo impegno in termini di riduzione delle emissioni di CO2.

Fonte: [mite.gov.it](https://www.mite.gov.it)

<https://www.mite.gov.it/pagina/approvate-le-linee-guida-la-riduzione-delle-emissioni-del-settore-marittimo>

I Ministri dell'Ambiente dell'UE per la Blue Economy

Si è svolta l'8 giugno scorso la riunione di tutti i ministri dell'Ambiente dell'Unione europea, sotto la guida della presidenza del Portogallo, durante la quale è stata sottolineata l'importanza della Blue Economy, che punta alla creazione di un sistema economico basato sull'utilizzo sostenibile della risorsa marina, estremamente ricca ma anche fragile. I rappresentanti degli Stati membri hanno evidenziato le politiche che sono state implementate nei loro Paesi per la realizzazione della Blue Economy. Per l'Italia ha partecipato il direttore della Direzione generale del mare e delle coste, dott. Carlo Zoghi, che ha espresso il vivo interesse per il tema e ha presentato i programmi che il ministero ha introdotto nell'ambito della Blue Economy. In particolare, è stato descritto il cluster "Blue Italian Growth", creato per assicurare un sistema di raccordo tra i progetti di ricerca pubblici e privati, sviluppo tecnologico e innovativo legato al sistema industriale del mare.

Fonte: [mite.gov.it](https://www.mite.gov.it)

<https://www.mite.gov.it/comunicati/dal-18-maggio-al-la-nuova-newsletter-del-mite>

L'UE vuole zero emissioni per auto e furgoni entro 15 anni

La parabola delle emissioni auto in Europa si chiude nel giro di 15 anni. Entro il 2035, tutte le nuove auto e furgoni dovranno essere a zero emissioni. Lo prevede la proposta di revisione del regolamento UE che fissa gli standard emissivi di CO2, avanzata dalla Commissione nel pacchetto normativo Fit for 55 (leggi qui il testo completo).

Insieme ad altre misure annunciate nella stessa occasione, il 14 luglio scorso, questa proposta accelera sulla mobilità sostenibile del continente affrontando i nodi delle emissioni del trasporto su gomma, delle infrastrutture di ricarica, e dei combustibili a disposizione dei cittadini europei nei prossimi anni.

Fonte: [rinnovabili.it](https://www.rinnovabili.it)

<https://www.rinnovabili.it/mobilita/veicoli-ecologici/emissioni-auto-ue-revisione-standard/>

Amianto



Amianto

Convocato il Coordinamento Nazionale Unitario CGIL, CISL,UIL sui temi dell'Amianto

Riportiamo di seguito il testo della lettera di convocazione del Coordinamento Nazionale Unitario CGIL, CISL, UIL sui temi dell'Amianto, previsto per il prossimo 7 settembre 2021:

Care/i amiche/i e compagne/i,

dopo l'attivo unitario del 2 marzo scorso e dei successivi webinar di approfondimento del 12 e 14 aprile, che hanno portato alla costruzione della piattaforma nazionale sul tema Amianto, riteniamo importante rilanciare insieme iniziative che andranno realizzate sia a livello regionale che territoriale, per rafforzare il legame con i nostri territori e precisare le nostre linee rivendicative.

Nelle questioni relative all'amianto il sindacato, a tutti i livelli, deve svolgere un rinnovato ruolo da protagonista attivo che deve prevedere una strategia coordinata - dal livello nazionale a quello territoriale, dal livello confederale a quello di categoria - per analizzare le diverse situazioni e portare la posizione delle lavoratrici, dei lavoratori e dei cittadini nei luoghi deputati alle decisioni.

Per queste ragioni, al fine di dare continuità al lavoro intrapreso e per rafforzare tale percorso, riteniamo importante sviluppare il dibattito e il confronto convocando una riunione con tutte le strutture regionali e nazionali.

Per lo sviluppo del dibattito, in allegato troverete:

- la Piattaforma unitaria Amianto 2021;
- il "Piano di bonifica da amianto" che prevede 385 milioni di euro per interventi da realizzare entro il 31 dicembre 2025, volti alla rimozione dell'asbesto dalle scuole e dagli ospedali, ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome;
- il Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, che prevede € 105.589.294 per gli anni dal 2019 al 2024, ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome.

Vi chiediamo, inoltre, di fornirci in vista dell'incontro, il quadro aggiornato dei siti inquinati da amianto nei vostri territori.

L'incontro si svolgerà su piattaforma online il 7 settembre 2021 alle ore 9,30.

Il link per il collegamento sarà inviato successivamente.

Cordiali saluti

I Segretari Confederali
CGIL CISL UIL

Rossana Dettori – Angelo Colombini – Tiziana Bocchi, Ivana Veronese

Amianto - News ed Eventi

Domanda bando ISI 2020: procedura di accesso ai finanziamenti dal 1° giugno

Domanda bando ISI 2020: l'iter di accesso agli incentivi a fondo perduto destinati a imprese che mettono in atto progetti di prevenzione e sicurezza sul lavoro comincia oggi, 1° giugno.

Le aziende, fino alla scadenza del 15 luglio, potranno accedere alla procedura informatica per compilare la richiesta di accesso ai fondi, fino a un massimo di 50.000 o 130.000 euro in base all'asse di intervento. Come di consueto, c'è da seguire una procedura in più fasi.

Dal 20 luglio 2021 per i soggetti che avranno raggiunto, o superato, la soglia minima di ammissibilità e salvato definitivamente la propria richiesta sarà possibile effettuare il download del codice identificativo necessario per procedere con l'inoltro online.

È fitto il calendario di date da considerare per beneficiare degli incentivi del bando ISI 2020.

211 milioni di euro sono le risorse a disposizione per le imprese e gli enti del terzo settore che mettono in atto progetti di prevenzione e sicurezza sul lavoro e hanno la possibilità di richiedere gli incentivi INAIL nell'ambito del bando ISI 2020. I fondi sono ripartiti su base regionale.

Fonte: [informazionefiscale.it](https://www.informazionefiscale.it)

<https://www.informazionefiscale.it/domanda-bando-isi-inail-2020-scadenza-sicurezza-sul-lavoro-finanziamenti>



Legislazione/Accordi

Legislazione/Accordi

a. Ambiente

Spostamenti casa – lavoro e mobility manager: il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 124 del 26 maggio 2021 il decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Il decreto, che delinea le funzioni del 'mobility manager', è stato firmato dal Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

Fonte: gazzettaufficiale.it

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/26/21A03111/sg>

Publicato in Gazzetta Ufficiale il bando a valere sul nuovo Fondo Kyoto

Con la pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale sono aperti da oggi i termini per la presentazione delle domande a valere sul nuovo Fondo Kyoto, destinato alla riqualificazione energetica delle scuole, delle strutture sanitarie e degli impianti sportivi di proprietà pubblica.

Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato (0,25% di interesse, durata massima 20 anni) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico ed idrico che consentano un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche. Il finanziamento massimo che si può richiedere per singolo edificio è di due milioni di euro.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/notizie/pubblicato-gazzetta-ufficiale-il-bando-200-milioni-valere-sul-nuovo-fondo-kyoto>

Il Consiglio dei Ministri approva la riforma per il rilancio del Ministero della Transizione Ecologica

Varato in Cdm il decreto legge che contiene le norme per rafforzare il ministero della Transizione Ecologica. Un piano da attuare in tempi stretti per consentire una piena adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per supportare le funzioni della Commissione VIA PNRR-PNIEC, nonché per conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione e di politica ambientale assunti in ambito UE e con gli Accordi di Parigi, per il biennio 2021-2022.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/comunicati/il-cdm-approva-la-riforma-il-rilancio-del-ministero-della-transizione-ecologica#:~:text=Il%20CdM%20approva%20la%20riforma%20per%20il%20rilancio%20del%20Ministero%20della%20Transizione%20Ecologica,-Inviato%20da%20saccardi&text=Roma%2C%2017%20giu.,il%20ministero%20della%20Transizione%20Ecologica>

Legislazione/ Accordi

Dal Parlamento Ue via libera definitivo alla legge sul clima

La plenaria dell'Europarlamento in corso a Bruxelles ha approvato in via definitiva la legge sul clima, che fissa l'obiettivo Ue di ridurre le emissioni di gas serra al 2030 del 55% rispetto ai livelli del 1990 per raggiungere la neutralità climatica nel 2050.

La legge è passata con 442 voti a favore, 203 contrari e 51 astensioni. Serve solo un passaggio formale in Consiglio Ue, che dovrebbe avvenire la prossima settimana, per la pubblicazione e l'entrata in vigore della normativa, parte essenziale del Green Deal. La legge è il presupposto necessario affinché la Commissione europea possa presentare il 14 luglio prossimo il suo primo pacchetto clima, noto come "Fit for 55", con il quale proporrà di modificare undici normative Ue, dal clima alle rinnovabili, dall'efficienza alla tassazione dell'energia.

Fonte: ec.europa.eu

https://ec.europa.eu/clima/policies/eu-climate-action/law_it

Edilizia, ok al decreto sulla congruità della manodopera: i lavoratori in cantiere dovranno essere in numero proporzionato all'incarico

Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando ha firmato il decreto sul sistema di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nell'edilizia, in attuazione di quanto previsto dall'accordo del 10 settembre 2020 con i sindacati. Il punto è controllare se la manodopera impiegata in un cantiere sia sufficiente rispetto alla dimensione dell'appalto, così da contrastare il lavoro nero. Dal 1° novembre 2021 ogni cantiere dovrà dunque comunicare un numero di dipendenti proporzionato alla portata del lavoro, per fermare – come ha spiegato Alessandro Genovesi segretario generale della Fillea Cgil – "l'irregolarità, la concorrenza sleale, il dumping contrattuale" cioè la proliferazione di contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl) che inflazionano al ribasso il mercato.

Fonte: ilsole24ore.com

<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/art/durc-congruita-edilizia-orlando-firma-dm-attuativo-AELSk3S>

Riformati i Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada

È stato firmato nei giorni scorsi dal ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani il documento che regola "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada". Criteri che entreranno in vigore dopo 120 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, prevista per metà luglio.

Il nuovo documento di CAM rivede ed aggiorna i criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada, contribuendo a limitare le emissioni di inquinanti dei veicoli e di altri impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita (produzione, uso, manutenzione, smaltimento, compreso lo smaltimento delle batterie di trazione nel caso di veicoli elettrici).

Fonte: mite.gov.it

<https://www.minambiente.it/notizie/riformati-i-criteri-ambientali-minimi-veicoli-adibiti-al-transporto-su-strada>

Legislazione/Accordi

200 milioni di euro per la transizione ecologica di scuole, strutture sanitarie e impianti sportivi

Pubblicato il bando per l'accesso ai 200 milioni di euro destinati alla riqualificazione energetica di scuole, strutture sanitarie e impianti sportivi di proprietà pubblica.

Una manovra varata nel segno della Transizione Ecologica, finalizzata alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico ed idrico che consentano un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche. Il finanziamento massimo che si può richiedere per singolo edificio è di due milioni di euro.

«La maggior parte degli edifici italiani nasce prima della previsione dei nuovi criteri per il risparmio energetico, per questo stiamo predisponendo una grande campagna per l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici – spiega Vannia Gava, Sottosegretaria al MiTE –. Non solo super bonus, che va esteso anche alle strutture alberghiere di un Paese a grande vocazione turistica, ma altre iniziative pratiche e già pronte come il rilancio del Fondo Kyoto. Anche oggi un altro passo nel cammino della transizione».

Fonte: minambiente.it

<https://www.mite.gov.it/notizie/200-milioni-di-euro-la-transizione-ecologica-di-scuole-strutture-sanitarie-e-impianti>

Al bando piatti e cannucce monouso da 3 luglio, direttiva Ue

È entrata in vigore sabato 3 luglio la Direttiva europea Sup sulla plastica monouso (Single Use Plastic), che mette al bando gli oggetti usa e getta trovati più frequentemente sulle spiagge e nei mari: cannucce, cotton fioc, piatti e posate, palette da cocktail, bastoncini dei palloncini, contenitori per alimenti e bevande in polistirolo. Dal 3 luglio questi oggetti potranno essere venduti soltanto per esaurire le scorte, quindi saranno vietati. La direttiva Sup, approvata nel 2019, è stata recepita quest'anno dall'Italia con una legge nazionale.

È in fase di soluzione il contenzioso fra l'Italia e la Commissione europea sulla Direttiva e sulle linee guida per la sua applicazione, approvate a fine maggio. Il governo italiano e Confindustria contestano due aspetti. In primo luogo, avere inserito fra gli oggetti monouso da bandire anche quelli in plastica compostabile, che spariscono rapidamente nell'ambiente.

Fonte: ansa.it

https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/rifiuti_e_riciclo/2021/06/29/al-bando-piatti-e-cannucce-monouso-da-3-luglio-direttiva-ue_70b1211f-762d-4f89-8d17-b78c67b15ebb.html

Camera dei Deputati: audizione del Presidente SNPA sul tema del ciclo dei rifiuti

Giovedì 1 luglio, alle ore 13, la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati ha svolto l'audizione, in videoconferenza, del presidente del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Stefano Laporta.

Fonte: isprambiente.gov.it

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/audizione-del-presidente-snpa-sul-ciclo-dei-rifiuti>

Legislazione/ Accordi

Il Decreto Lavoro e Imprese interviene sul caro bollette alleggerendo la spesa per gli oneri di sistema grazie a 697 milioni di euro provenienti dalle aste dell'ETS europeo

Il terzo trimestre 2021 ha inflitto un duro colpo sul prezzo di luce e gas. Con le quotazioni delle materie prime in ripresa e la crescita sostenuta del prezzo della CO2 (ormai sopra i 50€/tonn) nell'ETS europeo, la spesa per l'utente finale è lievitata del 20% sul fronte elettricità e del 15,3% su quello del gas (dati per una famiglia tipo in regime di maggior tutela). Un rincaro sensibile che ha spinto il governo a trovare per lo meno uno strumento per abbassare le bollette elettriche. E questo strumento è lo stesso mercato del carbonio.

Nel Decreto Lavoro e Imprese (DL 30 giugno 2021, n. 99), approvato in settimana dal Consiglio dei Ministri e pubblicato in Gazzetta il 30 giugno, sono stati introdotti dei cuscinetti economici per ridurre l'aumento della spesa elettrica da quel 20% iniziale ad 9,9%. Nel dettaglio sono stati impiegati 697 milioni di euro provenienti dalla vendita all'asta delle quote emmissive. Si tratta di una possibilità introdotta per tutti gli Stati membri dalla direttiva europea sull'ETS. Il provvedimento dispone che almeno metà delle entrate delle aste del carbonio sia usata dai Ventisette per azioni legate al clima e all'energia.

Fonte: [gazzettaufficiale.it](https://www.gazzettaufficiale.it)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/30/21G00110/SG>

DURC di congruità: da novembre 2021 obbligo per cantieri pubblici e privati

Il DURC di congruità dovrebbe divenire obbligatorio dal 1° novembre 2021 per ogni cantiere pubblico e per quelli privati di importo superiore a 70mila euro e attraverso lo stesso dovrà essere denunciato un numero minimo di lavoratori per tipo di lavorazione.

Il Durc di congruità è stato introdotto dal Decreto Semplificazioni del 2020 – Dl 76 del 16 luglio 2020 nello specifico con l'articolo 8 comma 10-bis dove si legge che al Documento Unico di Regolarità Contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento, secondo le modalità indicate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto sopra citato. Sono fatte salve le procedure i cui bandi o avvisi sono pubblicati prima della data di entrata in vigore del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di cui al periodo precedente.

Fonte: [ediltecnico.it](https://www.ediltecnico.it)

<https://www.ediltecnico.it/91754/decreto-durc-di-congruita-manodopera-edile/>

Decarbonizzazione: presentato al ministero progetto hard to abate

Alla presenza dei ministri Giancarlo Giorgetti, Roberto Cingolani e Stefano Patuanelli è stato presentato al Mise il progetto di decarbonizzazione elaborato e redatto per le associazioni di categoria da Boston Consulting Group.

Lo studio analizza i trend e i costi relativi agli investimenti in una pluralità di tecnologie da implementare nei vari settori industriali, "hard to abate", per favorire il processo di decarbonizzazione in

Legislazione/Accordi

vista del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione europea al 2030 e 2050.

I settori analizzati sono quelli a più forte impatto in termini di emissioni CO2 che saranno coinvolti nei prossimi anni in una trasformazione green dei sistemi produttivi: acciaio, chimica, ceramica, vetro, carta, cemento e fonderia.

Fonte: mise.gov.it

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/it/198-notizie-stampa/2042439-decarbonizzazione-presentato-al-ministero-progetto-hard-to-abate>

Dal 1 luglio, l'erogazione "automatica" del bonus energia, gas e acqua

Ha avuto inizio dal 1 luglio l'erogazione "automatica" del bonus a compensazione della spesa per la fornitura di elettricità e gas sostenuta dalle famiglie in situazione di disagio economico (con ISEE non superiore a 8.265 euro o, nel caso di famiglie con più di tre figli a carico, non superiore a 20.000 euro). Per la ricezione del bonus occorre che l'interessato presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini del calcolo dell'ISEE. Una volta verificato che l'ISEE rientra nelle soglie prestabilite, l'INPS – nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali – provvede a inviare le informazioni necessarie al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente Unico S.p.A., che, a sua volta, si occupa di intercettare i fornitori di energia elettrica e gas di chi ha diritto.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/mite-dal-1-luglio-l-erogazione-automatica-del-bonus-energia-gas-e-acqua>

Giustizia ambientale, accordo UE sul regolamento di Århus

Garantire alla società civile maggiori possibilità di rivolgersi alle istituzioni UE per chiedere un riesame di atti e decisioni legate all'ambiente. Con questo obiettivo in mente, la Commissione europea ha messo mano al Regolamento di Århus, la disciplina comunitaria sull'accesso alle informazioni e alla giustizia ambientale. Sulle modifiche proposte, Parlamento e Consiglio dell'Unione Europea hanno trovato finalmente un accordo politico che voteranno a breve; ultimo passo di un processo iniziato il 14 ottobre 2020.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/giustizia-ambientale-regolamento-di-arhus/>

L'Ue presenta il maxi - piano sul clima. Von der Leyen, superare l'economia dei combustibili fossili

“L'economia dei combustibili fossili ha raggiunto i suoi limiti, servono nuovi modelli. Abbiamo mantenuto la promessa. L'Europa è il primo continente che presenta un'architettura globale per realizzare le nostre ambizioni climatiche con una tabella di marcia. Attribuire un prezzo al carbonio sarà” il punto centrale che “guiderà l'economia” e sarà legato a un fondo sociale. Così la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, presentando il maxi piano “Fit For 55”, che indica gli strumenti per la rivoluzione verde, ovvero ridurre del 55% le emissioni di Co2 entro il 2030, con l'obiettivo finale di azzerarle nel 2050. La rivoluzione verde “è il nostro compito generazionale, che

Legislazione/ Accordi

ci deve unire e incoraggiare. Non si tratta solo di assicurare il benessere della nostra generazione, ma anche quella dei nostri figli e nipoti. Non c'è un compito più grande e più nobile di questo e l'Europa è pronta a guidare", ha detto la presidente von der Leyen.

Fonte: ec.europa.eu

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3541

Piani di gestione dello spazio marittimo

Il Governo italiano ha da poco presentato alla Commissione UE la sua proposta di Piani di gestione dello spazio marittimo, come previsto dal Decreto Legislativo del 17 Ottobre 2016 di recepimento della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo. All'interno del Comitato tecnico previsto dall'art. 7 del suddetto D.lgs., presieduto dal Comandante Strano del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e coordinato dal prof. Andrea Barbato del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è presente il Ministero per la transizione ecologica, sia nella la sua componente ex Ministero Ambiente (DGCRESS e DGMAC), sia nella componente ex Ministero per lo sviluppo economico (DGISSEG). La DGISSEG è chiamata in particolare a fornire l'apporto cartografico per il settore energetico.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/piani-di-gestione-dello-spazio-marittimo>

Il “pubblico” diventerà più efficiente e green: 200 milioni per scuole, ospedali e impianti sportivi

Duecento milioni di euro per la riqualificazione energetica delle scuole, delle strutture sanitarie e degli impianti sportivi di proprietà pubblica: questo lo stanziamento e la finalità delle risorse del nuovo “Fondo Kyoto”.

Il bando si è aperto con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 22 giugno. La scadenza è fissata per le 24,00 del 19 dicembre e la procedura di ammissione è effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato (0,25% di interesse, durata massima 20 anni) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico ed idrico che consentano un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche. Il finanziamento massimo che si può richiedere per singolo edificio è di due milioni di euro. Possono accedere ai prestiti i soggetti pubblici proprietari degli edifici.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/pagina/il-pubblico-diventera-piu-efficiente-e-green-200-milioni-scuole-ospedali-e-impianti-sportivi#:~:text=Il%20%E2%80%9CPubblico%E2%80%9D%20diventer%C3%A0%20pi%C3%B9%20efficiente,sportivi%20%7C%20Ministero%20della%20Transizione%20Ecologica>

Legislazione/Accordi

Approvate le linee guida per la riduzione delle emissioni del settore marittimo

Con l'approvazione e l'entrata in vigore delle linee guida per l'applicazione delle misure a breve termine a favore della riduzione delle emissioni del settore marittimo, si è conclusa nel giugno scorso la settantaseiesima sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'Organizzazione Marittima Interazionale (IMO). I lavori sono stati incentrati sulla riduzione delle emissioni di gas climalteranti del comparto marittimo che contribuisce insieme ad altri settori al cambiamento climatico in atto.

La delegazione italiana, in linea con le politiche ambientali europee, si è schierata con i Paesi cosiddetti "ambiziosi", che intendono ottenere il massimo impegno in termini di riduzione delle emissioni di CO2.

Fonte: [mite.gov.it](https://www.mite.gov.it)

<https://www.mite.gov.it/pagina/approvate-le-linee-guida-la-riduzione-delle-emissioni-del-settore-marittimo>

Tutte le novità su clima ed energia contenute nel Pacchetto Fit for 55

Il sistema ETS raddoppia con un gemello che coprirà trasporti e riscaldamento degli edifici. E quello originario si allarga ad aviazione e settore marittimo. Arriva la proposta di tassa sul carbonio alla frontiera per prevenire la delocalizzazione degli impianti e tutelare l'industria europea. Sono alcune delle novità del pacchetto Fit for 55, la più poderosa iniziativa sulla politica climatica ed energetica dell'Unione Europea mai messa in campo. Una sorta di 'bazooka verde' che la Commissione ha presentato oggi con una lunga conferenza stampa, a cui seguiranno nei prossimi giorni le presentazioni più dettagliate di alcuni dei provvedimenti chiave. "È il compito della nostra generazione", chiosa la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. A cui fa eco il vicepresidente Frans Timmermans, che scomoda l'Amleto di Shakespeare per sottolineare l'importanza di questo pacchetto: "Il tempo è fuor di sesto": perché l'umanità non vive più entro i limiti del pianeta. Noi siamo nati per contribuire a raddrizzare questa situazione".

Fonte: [rinnovabili.it](https://www.rinnovabili.it)

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/pacchetto-fit-for-55-ue/>

G20 Ambiente: approvato il documento, riconosce la visione dell'Italia

"Dopo mesi di preparazione, settimane di negoziato e una no stop di due giorni, è stato approvato il comunicato G20 Ambiente, il primo della due giorni napoletana". Lo scrive il ministero della Transizione ecologica in un comunicato. "Grande gioia da parte di tutti i delegati dei venti e più Paesi che hanno preso parte ai lavori nella cornice di Palazzo Reale e da remoto - aggiunge la nota -. Grande soddisfazione del ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, che ha ringraziato personalmente tutti, negoziatori, esperti, tecnici e ha dato l'annuncio durante la plenaria conclusiva della giornata".

Fonte: [mite.gov.it](https://www.mite.gov.it)

<https://www.mite.gov.it/comunicati/g20-approvato-il-comunicato-g20-ambiente>

Legislazione/ Accordi

Riforestazione urbana: dal MITE 15 milioni per le città metropolitane

È stato firmato il decreto ministeriale che assegna 15 milioni di euro ai migliori progetti per la riforestazione urbana. Trentaquattro i progetti finanziati, dei quali quattordici per le città metropolitane e ulteriori venti secondo il punteggio acquisito.

Le quattordici città metropolitane sono: Venezia, Bari, Genova, Bologna, Palermo, Torino, Milano, Roma, Firenze, Catania, Napoli, Reggio Calabria, Messina e Cagliari. Le stesse città metropolitane sono nella graduatoria per più progetti.

Fonte: mite.gov.it

<https://www.mite.gov.it/comunicati/riforestazione-urbana-dal-mite-15-milioni-le-citta-metropolitane>

b. Amianto

L. n. 257/1992

Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

Fonte: gazzettaufficiale.it

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/04/13/092G0295/sg#:~:text=La%20presente%20legge%20concerne%20l,e%20dal%20commercio%2C%20per%20la>

Contributo bonifica amianto: domande entro il 15 luglio 2021

È possibile inoltrare le domande di partecipazione al bando amianto INAIL 2020, entro le ore 18.00 del 15 luglio 2021.

La domanda per l'aggiudicazione di un contributo a fondo perduto a favore delle aziende che vogliono eseguire la bonifica dell'amianto nei propri stabilimenti va compilata seguendo una procedura informatica.

Il bando prevede la copertura del 65% dell'importo speso, da 5 mila a 130 mila euro. La disponibilità complessiva dei fondi messi a disposizione è di 100 milioni di euro.

Il contributo bonifica amianto rientra nel Bando ISI 2020 nato con l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti.

Fonte: inail.it

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2020.html>



Documentazione

Documentazione

a. Ambiente

Presentato il Rapporto “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2021

Presentato il 14 luglio il rapporto SNPA “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2021”. A seguire si è tenuta la Conferenza stampa “Speciale Roma e Milano, neanche il covid ferma il consumo di suolo”, presentazione della video inchiesta realizzata dall’ISPRA nell’ambito del progetto europeo Soil4Life.

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/events/presentazione-del-rapporto-consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2021>

Macrorifiuti galleggianti dai fiumi d’Europa al mare

Pubblicato uno studio, con la collaborazione di ISPRA, su Nature Sustainability –rivista del gruppo Nature, che rivela come ogni anno, dai fiumi europei finiscano in mare più di 600 milioni di macrorifiuti galleggianti (maggiori di 2,5 cm); otto oggetti su dieci sono di plastica, incluso monouso, ed il 40% degli oggetti arriva al mare già frammentato. I macrorifiuti galleggianti vengono considerati dallo studio come indicatori pertinenti sia dei quantitativi di rifiuti che finiscono a mare sia delle politiche di riduzione rifiuti.

Lo studio evidenzia come le economie europee ad alto reddito, sono tra le principali contributrici al flusso dei rifiuti di plastica che dai fiumi finiscono in mare, nonostante dovrebbero avere un appropriato sistema di gestione dei rifiuti che dovrebbe limitarne la dispersione in natura.

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/macrorifiuti-galleggianti-dalleuropa-alloceano>

Unep – Fao: ogni dollaro investito nel ripristino della natura ne porta 30 in termini di benefici

Nel prossimo decennio bisogna rimettere in sesto un’area grande almeno quanto l’intera Cina. È questo l’obiettivo posto dal nuovo rapporto a firma Unep (il Programma delle Nazioni unite per l’ambiente) e Fao (l’Organizzazione per l’alimentazione e l’agricoltura delle Nazioni unite) del 3 giugno, dal titolo “Becoming #GenerationRestoration: ecosystem restoration for people, nature and climate”, se davvero vogliamo rendere concreta la decade (2021-2030) che l’Onu ha dedicato al ripristino degli ecosistemi.

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/home/4-10048/unep-fao-ogni-dollaro-investito-in-ripristino-della-natura-ne-porta-30-di-benefici>

Documentazione

La transizione energetica è la più grande sfida che l'umanità intera abbia mai affrontato

“Un percorso per costruire un settore energetico globale con emissioni nette zero al 2050 esiste, ma richiede una trasformazione senza precedenti del modo in cui l'energia viene prodotta, trasportata e utilizzata”. L'Agenzia internazionale per l'energia (Iea) ha recentemente pubblicato il rapporto “Net zero by 2050: a roadmap for the global energy sector”, che ha generato un forte dibattito nella discussione energetica globale. Secondo questo documento, infatti, gli impegni assunti fino a oggi, anche se pienamente raggiunti, sarebbero ben al di sotto di quanto necessario per portare le emissioni globali di anidride carbonica (CO2) a zero entro il 2050, togliendo al mondo la possibilità di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C.

Fonte: furanetwork.eu

<https://furanetwork.eu/il-tema-della-settimana/533-2698/la-transizione-energetica-e-la-piu-grande-sfida-che-lumanita-abbia-mai-affrontato>

Energia: è online “Pianeta Idrogeno”, lo Speciale ENEA su protagonisti, scenari e tecnologie

In Italia lo sviluppo di una filiera dell'idrogeno potrà creare fino a 500 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 30 anni, puntando su neutralità tecnologica, valorizzazione delle diverse tecnologie e ricerca e innovazione come asset strategici. È quanto emerge dallo speciale ENEA Pianeta Idrogeno - online da oggi sul sito eai.enea.it - un viaggio-inchiesta fra i protagonisti del settore, tra i quali la Commissaria Ue alla Ricerca e all'Innovazione Marya Gabriel, il Presidente del Gruppo Tecnico di Confindustria per l'energia Aurelio Regina, gli amministratori delegati di Enel Francesco Starace, di Eni Claudio Descalzi, di Snam Marco Alverà e di RSE Maurizio Delfanti, il Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico, Mario Fiorentino, il vicepresidente di H2IT Luigi Crema.

Fonte: [enea.it](https://www.eai.enea.it)

<https://www.eai.enea.it/archivio/pianeta-idrogeno.html#:~:text=Pianeta%20Idrogeno%20e%20Speciale%20Progetti%20ENEA&text=Questo%20numero%20della%20rivista%20%C3%A8,energetica%20e%20di%20neutralit%C3%A0%20climatica>

Dossier “Abbatti l'abuso”: i nuovi dati sulle mancate demolizioni nei comuni italiani

Nelle regioni del Sud Italia, dove il fenomeno dell'abusivismo edilizio ha pesantemente compromesso il territorio, le demolizioni sono ferme al palo andando, così, ad aumentare il divario con un Nord Italia che, invece, fa più controlli, sanziona l'abuso e demolisce. È quanto emerge in sintesi dalla fotografia scattata dalla seconda edizione del dossier “Abbatti l'abuso” di Legambiente sulle mancate demolizioni edilizie nei comuni italiani.

Fonte: [legambiente.it](https://www.legambiente.it)

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/abbatti-labuso-i-nuovi-dati-sulle-mancate-demolizioni-nei-comuni-italiani/>

Documentazione

Rapporto SNPA sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici

Mercoledì 30 giugno 2021 è stato presentato il Rapporto SNPA sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici. La giornata è suddivisa in due momenti, il primo è un confronto fra stakeholder sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici e sulle necessarie azioni per fronteggiare le conseguenze in atto sui nostri territori, mentre il secondo, dalle ore 14.30, proporrà un approfondimento tecnico-scientifico nel corso del quale verranno presentati i principali risultati del Rapporto.

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.snpambiente.it/2021/06/30/rapporto-sugli-indicatori-di-impatto-dei-cambiamenti-climatici-edizione-2021/>

La spesa dello Stato del 2020 è stata riclassificata secondo l'Agenda 2030

E' stata presentata la "Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020" della Corte dei conti che contiene un quadro di riferimento per la rilettura del bilancio statale in chiave Agenda 2030 "considerato il crescente rilievo dei temi legati alla sostenibilità ambientale in gran parte dei settori economici e sociali in cui si articola l'azione pubblica".

Nella relazione vengono descritti contesto macroeconomico di riferimento e politiche di entrata e di spesa portate avanti dallo Stato nel corso di un anno. Si tratta del "documento più significativo in termini di esposizione dei risultati conseguiti con l'impiego delle risorse del bilancio dello Stato e tiene conto degli esiti derivanti dall'intero ciclo dei controlli".

L'impianto della Relazione è in linea con l'impostazione degli anni precedenti. Particolare attenzione è stata però posta agli interventi adottati per fronteggiare la crisi economica e sociale generata dalla diffusione del virus.

Fonte: [corteconti.it](https://www.corteconti.it)

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=5ce52be8-2f05-4cba-9800-c1f0d7879906>

Sustainable Development Report 2021: per la prima volta dal 2015 il mondo indietreggia sugli obiettivi di sviluppo sostenibile

"La pandemia di Covid-19 ha creato non solo un'emergenza sanitaria globale, ma anche una crisi dello sviluppo sostenibile". La crisi sanitaria ha avuto infatti un impatto su tutte e tre le dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. È quanto affermato da Jeffrey Sachs, presidente del Sustainable development solutions network (Sdsn), ed emerso dal "Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile 2021", uno degli strumenti più significativi in termini di monitoraggio degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs nell'acronimo inglese).

Fonte: sustainabledevelopment.report

<https://s3.amazonaws.com/sustainabledevelopment.report/2021/2021-sustainable-development-report.pdf>

Documentazione

Pubblicato il report del progetto “Subsidenza”

La Direzione generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari Direzione generale ISSEG (ex DGS UNMIG) ha pubblicato, nell’ambito della rete di ricerca CLYPEA Innovation Network fo Future Energy, il Report del progetto “Subsidenza”, relativo a uno studio multidisciplinare per la valutazione delle deformazioni del suolo finalizzato allo sviluppo di un modello per il monitoraggio integrato.

Allo studio hanno partecipato, la Regione Emilia-Romagna, l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV, l’Università degli Studi di Bologna “Alma Mater Studiorum” - DICAM, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR IREA, la società Ricerca Sistema Energetico - RSE S.p.A. e il Politecnico di Torino - Polo di Ricerca SEADOG.

Fonte: minambiente.it

<https://www.minambiente.it/notizie/pubblicato-il-report-del-progetto-subsidenza>

Il rapporto di Transport & Environment sull’impatto dei biofuel insostenibili nel mondo

La deforestazione legata all’uso di biofuel insostenibili in Europa ha spazzato via in 10 anni un’area grande come l’Olanda. Ha cancellato il 10% degli habitat naturali della popolazione globale di orangotani. E puntare sui biocombustibili non è servito nemmeno ad abbattere le emissioni, visto che ne hanno prodotte tre volte tanto rispetto a quelle del diesel “tradizionale”, fossile, che hanno rimpiazzato.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/mobilita/biocarburanti/biofuel-insostenibili-red-ue/>

L’ASviS pubblica il Quaderno sulla transizione digitale alla luce dell’Agenda 2030

La collana dei Quaderni dell’ASviS si arricchisce con una quarta pubblicazione, dal titolo “SDG-ital – La transizione digitale per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”, presentata in occasione del “Web marketing festival”, il Festival sull’innovazione sociale e digitale organizzato a Rimini dal 15 al 17 luglio. Il quaderno, curato da Elisabetta Cammarota, Alessandro Ciancio e Luigi Di Marco del Segretariato ASviS, avvalendosi della consultazione dei Gruppi di Lavoro dell’Alleanza, offre una lettura dell’insieme delle nuove strategie europee per la transizione digitale, con riferimenti al nostro quadro nazionale e alle principali scelte incluse nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Fonte: asvis.it

https://asvis.it/public/asvis2/files/QUADERNO_4_SDGital.pdf

Documentazione

Perdita di biodiversità e cambiamento climatico: presentato il primo Rapporto congiunto IPBES – IPCC

Dopo un lungo processo di revisione, il 10 giugno 2021 è stato presentato il primo rapporto congiunto IPBES – IPCC: un rapporto molto atteso, risultato della prima collaborazione tra l'IPBES e l'IPCC, le maggiori autorità scientifiche in materia di biodiversità e cambiamenti climatici. La perdita di biodiversità e il cambiamento climatico sono i principali problemi socio-ecologici per l'umanità, tra loro strettamente interconnessi e interdipendenti, pongono sfide complesse e richiedono politiche e azioni efficaci e congiunte.

Fonte: ipbes.net

<https://ipbes.net/events/launch-ipbes-ipcc-co-sponsored-workshop-report-biodiversity-and-climate-change>

Situazione energetica nazionale: pubblicata la relazione annuale della DGISSEG del Ministero della Transizione ecologica

È online la Relazione Annuale sulla Situazione energetica nazionale anno 2020 redatta da un gruppo di lavoro appositamente costituito presso la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, formato da rappresentanze istituzionali e settoriali con esperienza riguardo ai temi trattati. Il gruppo è stato istituito con decreto direttoriale 6 aprile 2021 a firma dell'allora Direttore Generale ing. Gilberto Dialuce.

Fonte: mite.gov.it

<https://dgsaie.mise.gov.it/situazione-energetica-nazionale>

b. Amianto

Circolare Unitaria Amianto – Regioni, ANCI, CGIL, CISL, UIL

Documento unitario di lavoro tra REGIONI, ANCI, CGIL, CISL, UIL per far fronte alle problematiche sanitarie, ambientali e previdenziali legate all'inquinamento da amianto nel nostro Paese.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_News=11791

Fondo vittime dell'amianto INAIL

L'Inail svolge un ruolo centrale nella lotta all'amianto per le competenze attribuitegli dal legislatore in materia di malattie professionali.

Fonte: inail.it

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-fondo-vittime-amianto-2019.html>



Siti d'interesse

UIL – Unione Italiana del Lavoro

<http://www.uil.it/>

CES – Confederation Syndicat European Trade Union

<https://www.etuc.org/en>

CI – International Trade Union Confederation

<https://www.ituc-csi.org/?lang=en>

Commissione Europea DGA

<https://ec.europa.eu/clima/link%20it>

Commissione Europea DGC

<https://ec.europa.eu/info/departments/environment%20it>

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

<https://www.minambiente.it/>

SNPA – Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

<https://www.snpambiente.it/>

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

<https://www.isprambiente.gov.it/it>

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

<http://www.statoregioni.it/it/>

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

<http://www.anci.it/>

ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform

<https://www.icesp.it/>

INAIL – Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

<https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile

<https://www.enea.it/it>

ANSA 2030

<https://www.ansa.it/ansa2030/>

Siti d'interesse

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

<https://asvis.it/>

Coalizione Clima

<https://www.coalizioneclima.it/>

ILO – International Labour Organization

<https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>

INAPP – Public Policy Innovation

<https://inapp.org/it>



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Buon lavoro a tutti!